



CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE

AVVISO PUBBLICO

TRATTATIVA PRIVATA PER LA CONCESSIONE DI VALORIZZAZIONE DEL COMPLESSO IMMOBILIARE “EX CONVENTO DI SANT’ORSOLA”. CIG 764131007F- CUP B12F18000070003.

La Città Metropolitana di Firenze rende noto che intende procedere, mediante trattativa privata, all'affidamento in concessione di valorizzazione dell'immobile denominato "Complesso Sant'Orsola" sito nel Quartiere 1 "Centro Storico" di Firenze, ex art. 3 bis del D.L. 25 settembre 2001 n. 351 convertito nella legge 23 novembre 2001 n. 410 nonché ex art. 58 del D.L. 112/2008 convertito nella legge n. 133/2008.

Lo scopo della concessione è la valorizzazione del Complesso immobiliare mediante interventi di recupero, restauro e ristrutturazione, e l'utilizzazione del medesimo a fini economici, secondo un Programma che valorizzi il Complesso in coerenza con la valorizzazione del Centro storico della Città.

La concessione di valorizzazione non comporta il trasferimento, neppure parziale, della proprietà dell'immobile. Non essendo contemplata alcuna forma di cofinanziamento da parte della Città Metropolitana di Firenze o di altro soggetto pubblico, tutti gli interventi sono a carico esclusivo del concessionario che dovrà assumersi ogni alea economica e finanziaria, nonché responsabilità giuridica al riguardo, ad eccezione dei lavori di manutenzione e restauro della copertura, già finanziati dall'ente ed in corso di affidamento e dei lavori di rifacimento della facciate esterne del Complesso .

La concessione in uso del Complesso dovrà essere autorizzata dalla Direzione regionale del Ministero dei beni e della attività culturali (MIBAC) ai sensi degli articoli 55, 56 e 57 bis del D.Lgs. n. 42/2004.

Trattandosi di valorizzazione e gestione di immobili con oneri a carico del solo concessionario, senza alcun corrispettivo da parte della Città Metropolitana, il solo compenso dovuto al concessionario sarà rappresentato dai proventi, derivanti dalla gestione del Complesso.

La durata della concessione di valorizzazione sarà quella offerta dal concessionario, commisurata al raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario dell'iniziativa e comunque non superiore al limite massimo fissato in 50 anni. In caso di iniziale durata inferiore, sarà possibile una proroga fino al limite massimo di anni 50 in presenza di sopravvenute ragioni incidenti sul raggiungimento di detto equilibrio,

previa verifica dell'adempimento di tutti gli obblighi assunti in concessione. Il rapporto contrattuale avrà inizio dalla data di sottoscrizione della concessione. Ai fini fiscali il valore del contratto sarà pari all'importo dell'investimento offerto. Alla presente procedura non si applicano le disposizioni del D.Lgs. n. 50/2016, se non per quanto espressamente richiamato per analogia.

1. IMMOBILE OGGETTO DELL'AVVISO

Il Complesso Ex Convento di Sant'Orsola – Ex Manifattura Tabacchi occupa quasi interamente l'isolato compreso tra Via Sant'Orsola, Via Guelfa, Via Panicale e Via Taddea, ed è situato nel quartiere di San Lorenzo, in posizione pressoché baricentrica tra la Stazione Ferroviaria di Santa Maria Novella, Piazza del Duomo e Piazza Indipendenza. L'immobile risulta individuato al Catasto fabbricati del Comune di Firenze dai seguenti identificativi catastali: Foglio 158, particelle 619, 620 sub 1 e 622, categoria D/1 R.C. € 16.423,33 - Foglio 158 particella 620 sub 2 categoria A/5 classe 6 cons. 5.5 vani R.C. € 635,32.

Al Catasto terreni le particelle sono tutte censite a Partita 1 "Ente Urbano". Le planimetrie Catasto fabbricati agli atti si riferiscono alla situazione antecedente ai lavori di ristrutturazione eseguiti dal Provveditorato alle OO.PP. per la Toscana ad oggi non ultimati.

Il complesso in oggetto risulta sottoposto a Vincolo Architettonico – Monumentale, di cui al DM 24/07/1984 ("Manifattura Tabacchi, nell'ex Monastero di S. Orsola") e al DM 28/03/1988 ("Complesso monumentale di S. Orsola"). E' inoltre interessato dal Vincolo Archeologico, ex D. Lgs n. 42/04, quale area soggetta a tutela e valorizzazione archeologica. E' stata avviata la verifica di interesse storico culturale ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 42/2004.

Il Complesso è stato trasferito alla Città Metropolitana dall' Agenzia del Demanio, in nome e per conto dello Stato, con atto di permuta rep. 439/2009 in data 30 novembre 2009.

Consistenza, vincoli diretti e indiretti gravanti sul Complesso e destinazione d'uso attualmente consentite dalla strumentazione urbanistica del Comune di Firenze sono descritti nel Documento allegato "Indirizzi per la redazione della proposta di Programma di valorizzazione e gestione".

Con la Deliberazione n. 73/2018 il Consiglio metropolitano, riconfermando gli indirizzi di cui alla Deliberazione C.M. n. 27/2016, ha deciso di consentire la presentazione di una proposta di valorizzazione e rifunzionalizzazione del Complesso che contempli per una superficie utile non superiore a 3.000 mq anche destinazioni d'uso diverse da quelle attualmente consentite, limitatamente alle destinazioni d'uso direzionale, comprensivo delle attività private di servizio e commerciale nell'ambito di quelle individuate dall'art. 19 del R.U., per le quali l'operatore economico che le propone dovrà assumere a proprio ed integrale rischio il conseguimento dell'approvazione della necessaria variante al Regolamento urbanistico del Comune di Firenze e delle ulteriori approvazioni e nulla osta degli enti coinvolti (MIBAC e Agenzia del Demanio).

2. SOPRALLUOGO

I soggetti interessati alla trattativa privata potranno effettuare un sopralluogo presso il Complesso, nei giorni di lunedì, mercoledì e giovedì nella fascia oraria 9,30-12,30 previo appuntamento da concordare con uno dei tecnici incaricati:

- Ing. Gianni Paolo Cianchi – mail: gp.cianchi@cittametropolitana.fi.it - tel. 055 2760476
- Arch. Agustin Bazuzi – mail: agustin.bazuzi@cittametropolitana.fi.it - tel. 055 2760077
- Arch. Gianfranco Romandetti – mail: gianfranco.romandetti@cittametropolitana.fi.it - tel. 055 2760290

A coloro che ne faranno richiesta sarà consegnato un cd contenente il progetto definitivo di recupero del Complesso redatto dalla Provincia di Firenze e approvato in Conferenza dei Servizi nell'anno 2011, corredato dei pareri degli Enti competenti, nonché i file dwg delle piante e sezioni del Complesso.

3.PROCEDURA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL CONTRAENTE

La Città metropolitana procederà all'individuazione del concessionario sulla base dell'offerta, che ad insindacabile giudizio dell' Amministrazione, risulterà tecnicamente ed economicamente la migliore ovvero quella in grado di assicurare il maggior investimento di manutenzione e valorizzazione del bene.

La procedura si articolerà in due fasi:

- **la prima di comparazione e valutazione delle proposte** di recupero e rifunzionalizzazione del Complesso presentate, sulla base di elementi qualitativi (ad es. : scelte progettuali per il restauro e la riqualificazione del Complesso, funzioni proposte, sostenibilità ambientale ed efficienza energetica,) e quantitativi (durata della concessione, canone offerto e importo dell'investimento).
- **la seconda di verifica dell'attendibilità e sostenibilità della migliore proposta selezionata**, mediante richiesta del relativo Piano economico finanziario, **e di verifica della capacità finanziaria dell'operatore proponente** di disporre della liquidità di risorse proprie, pari ad almeno un terzo dell'investimento proposto.

La proposta progettuale dovrà comprendere:

- a) **una relazione illustrativa** delle scelte progettuali per il restauro e la riqualificazione del Complesso, delle modalità di intervento, degli elementi progettuali particolarmente qualificanti o

innovativi dal punto di vista del risparmio energetico e della sostenibilità ambientale del progetto, degli interventi di integrazione del cantiere;

b) il programma di valorizzazione del Complesso ovvero la descrizione delle funzioni previste, visualizzando su planimetrie le superfici per ciascuna funzione con indicazione delle quantità, la descrizione delle modalità di gestione delle attività, con specifica di quelle oggetto di affidamento a terzi, del programma delle attività manutentive ordinarie e straordinarie che verranno effettuate per tutta la durata della gestione, dei tempi e delle modalità con cui intende assicurare la fruizione pubblica degli spazi aperti interni al Complesso, durante l'esecuzione dei lavori di recupero; della tempistica di progettazione, di esecuzione e di durata dei lavori e dei tempi programmati per l'avvio effettivo delle attività di gestione. Il programma dovrà specificare quali attività/servizi saranno oggetto di sub concessione e l'esperienza maturata nella gestione della funzione prevalente proposta. Tale esperienza dovrà essere comprovata da un elenco delle principali attività di gestione utilmente svolte, con indicazione di tempi, localizzazione e/o immobili gestiti. Al programma dovrà essere allegata una breve presentazione dei soggetti proponenti (singoli o associati), recante le principali referenze, qualifiche, competenze e una breve presentazione del team di progettazione.

c) l'indicazione della durata della concessione

d) la descrizione delle modalità di realizzazione e allestimento del "Museo di Sant'Orsola" sviluppando il tema espositivo riguardante la storia del Complesso architettonico, gli scavi archeologici nonché la sua recente individuazione anche come luogo di sepoltura di Lisa Gherardini del Giocondo.

e) l'indicazione del canone annuo offerto, non inferiore al canone annuo minimo di Euro 120.000,00 (centoventimila/00) .

Il canone offerto sarà annualmente adeguato in misura pari al 100% della variazione accertata dall'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, verificatasi nell'anno precedente. Fino all'ultimazione dei lavori di rifunzionalizzazione del bene e comunque per un periodo massimo di quarantotto (48) mesi dalla sottoscrizione dell'atto di concessione il canone annuo sarà pari al 10% del canone offerto; successivamente, per tutta la residua durata della concessione, il canone annuo dovrà essere corrisposto in misura integrale.

Il piano economico finanziario dell'investimento previsto per gli interventi di restauro, recupero e valorizzazione del Complesso e della connessa gestione per tutto l'arco di durata della concessione, dal quale evincere l'equilibrio economico finanziario dell'operazione, l'indicazione del piano di ammortamento, i flussi di cassa e il rendimento attesi dall'attività di gestione, dovrà essere asseverato da parte di primario istituto di credito o da società di servizi costituita all'istituto di credito stesso e iscritta nell'elenco

generale degli intermediari finanziari ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. 385/1993 o da una società di revisione ai sensi dell'art. 1 della legge 1966/1939.

4. ONERI DEL CONCESSIONARIO

Gli operatori economici partecipando alla presente procedura, si impegnano:

- ad avvalersi per la redazione del progetto tecnico di un professionista ovvero di un gruppo di progettazione dotato di capacità progettuale multidisciplinare ed integrata nell'architettura, nell'urbanistica e nell'ambiente con comprovata esperienza in interventi di recupero, restauro e valorizzazione effettivamente realizzati su immobili di pregio comparabili per rilievo storico-architettonico e/o destinazioni d'uso al Complesso oggetto della procedura;
- ad avvalersi esclusivamente di imprese qualificate all'esecuzione degli interventi, in linea con le vigenti normative in materia di Lavori Pubblici e dotate di attestato di certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000, rilasciato da organismi accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC;
- ad allestire all'interno del Complesso, secondo il modello di "cantiere aperto" uno spazio accessibile a tutti, dove svolgere eventi/incontri e conferenze, ospitare mostre e proiezioni di video etc. e dove soprattutto seguire lo svolgimento dei lavori in completa sicurezza, attivando un processo partecipativo della cittadinanza all'intervento di recupero e restauro del Complesso;
- ad assumere a proprio integrale ed esclusivo onere e rischio il conseguimento dell'approvazione di ogni stadio progettuale previsto dalla normativa vigente da parte delle competenti Autorità, comprese quelle preposte alla tutela ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii, nonché ogni altra autorizzazione, permesso, licenza e/o nulla osta e se del caso variante urbanistica, occorrenti per l'esecuzione degli interventi e per l'esercizio delle attività di gestione previste nel piano presentato in sede di offerta, restando in ogni caso inibita al contraente la possibilità di iniziare i lavori e/o le attività di gestione, se non dopo aver conseguito tutte le predette approvazioni e autorizzazioni;
- a completare gli interventi edilizi di recupero del Complesso entro e non oltre 6 (sei) anni dalla sottoscrizione della concessione;
- a stipulare, a proprie spese, un'adeguata polizza assicurativa contro incendi, scoppi, fulmini, crolli, atti vandalici nonché per danni a terzi (persone, animali, cose) dei manufatti e degli impianti e di ogni altra pertinenza esistente da presentarsi all'atto della stipula;
- a svolgere e/o far svolgere a proprio rischio, profitto e responsabilità le attività economiche di cui al progetto gestionale;

- a provvedere, a propria esclusiva cura, spese e sotto la propria responsabilità alla manutenzione ordinaria o straordinaria del complesso pre e post realizzazione degli interventi e a qualsiasi opera necessaria alla conservazione, all'agibilità e all'uso delle aree, delle opere e dei manufatti comunque compresi nel rapporto concessorio, nonché ad ogni altro onere gravante sugli stessi, sulla base del programma delle manutenzioni di cui al piano di gestione presentato in sede di offerta.

- ad attenersi alle prescrizioni che potranno essere impartite dal competente ufficio del MIBAC ai sensi del decreto legislativo n. 42/2004.

Al termine della concessione, le migliorie e le addizioni eseguite dal concessionario resteranno acquisite alla proprietà senza obbligo di corrispettivo alcuno, in espressa deroga agli artt. 1592 e 1593 c.c. ed il concessionario non potrà vantare alcuna pretesa nei confronti dell'Ente. E' ammessa la subconcessione di porzioni del Complesso, per lo svolgimento delle attività di cui al Programma di valorizzazione approvato.

Sarà data facoltà all'aggiudicatario di costituire una società di scopo in forma di società per azioni o a responsabilità limitata, anche consortile, con un capitale almeno pari ad un terzo dell'investimento proposto per la realizzazione degli interventi, la gestione economica e funzionale del Complesso e la concessione del medesimo. Dal momento della costituzione la società di scopo diventerà la concessionaria subentrando nel rapporto di concessione all'aggiudicatario senza necessità di approvazione o autorizzazione. La cessione delle quote societarie o l'ingresso di nuovi soci potrà avvenire previo benestare da parte della Città Metropolitana, subordinato alla verifica del permanere dei requisiti tecnico-finanziari richiesti per la partecipazione alla procedura selettiva, purché la capogruppo partecipi alla società di scopo e garantisca il buon adempimento degli obblighi del concessionario fino al primo bilancio della società stessa relativo all'attività economica instaurata sul bene. Contestualmente alla stipula dell'atto il concessionario sarà tenuto a prestare a garanzia di tutti gli oneri derivanti dalla concessione, ivi compresi la corretta esecuzione degli interventi e il pagamento del canone, una cauzione definitiva costituita da due polizze così determinate:

- a) fino alla conclusione dell'intervento di recupero e ristrutturazione del Complesso, e all'acquisizione da parte della proprietà dei certificati di positivo collaudo dei lavori, nella misura del 20% dell'ammontare degli investimenti previsti per l'esecuzione degli interventi, come risultanti dal piano economico finanziario, sommato al valore dei canoni dovuti per il periodo di riferimento;
- b) per il periodo successivo nella misura del 20% dell'importo degli investimenti previsti per la manutenzione straordinaria del Complesso, come risultanti dal piano economico finanziario sommato all'importo del canone offerto moltiplicato per la durata residuale della concessione, con possibilità di progressivo svincolo nel corso degli anni in funzione della progressiva riduzione dei costi di manutenzione straordinaria del concessionario, quali risultanti da Piano economico finanziario, previa consegna alla proprietà della documentazione attestante le spese effettuate.

Il concessionario sarà anche obbligato a produrre una polizza assicurativa che tenga indenne la Città Metropolitana da tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati, coprendo i danni subiti dalla stessa a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori.

La polizza dovrà inoltre assicurare la proprietà contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori. Tale polizza assicurativa dovrà quindi essere stipulata: a) per un massimale pari all'importo del progetto, esclusi gli oneri di sicurezza, per rischi di esecuzione e b) per un importo pari al 5% dell'importo di progetto, per la responsabilità civile per danni causati a terzi: persone, animali e cose nel corso dell'esecuzione dei lavori.

Per tutti gli interventi di restauro e risanamento conservativo del Complesso la polizza assicurativa dovrà contenere la garanzia di manutenzione che tenga indenne la Città Metropolitana da tutti i rischi connessi all'utilizzo delle opere, da danni, difetti di esecuzione e/o di qualità dei materiali, che copra quindi l'onere economico necessario alla esecuzione di ogni intervento per l'eventuale sostituzione dei materiali e/o per il rifacimento totale o parziale delle opere stesse, nonché da danni a terzi di cui alla sezione B del relativo schema tipo 2.3 di cui al D.M. 12.03.2004 n. 123, dovuti a causa risalente al periodo di esecuzione. La durata del periodo di garanzia sarà di 24 mesi dalla data di emissione del collaudo provvisorio.

Il concessionario sarà obbligato a stipulare, con decorrenza dalla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o comunque decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato, una polizza postuma indennitaria decennale. Il limite di indennizzo di tale polizza non dovrà essere inferiore al venti per cento del valore del Complesso, dopo il completamento dei lavori. Il Complesso è stato acquisito al valore di Euro 20.200.000,00. Il valore del Complesso cui sommare l'importo dei lavori eseguiti sarà quello risultante dall'inventario della Città metropolitana alla data di stipula della concessione. Il Concessionario sarà altresì obbligato a stipulare, per i lavori eseguiti, una polizza di assicurazione della responsabilità civile per danni cagionati a terzi, con decorrenza dalla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio, e per la durata di dieci anni, con un indennizzo pari a 500.000,00 Euro.

5. SOGGETTI AMMESSI

Possono partecipare alla trattativa privata :

- tutti i soggetti, persone fisiche o giuridiche, che dimostreranno la propria capacità di impegnarsi per contratto, che siano dotati di adeguata disponibilità finanziaria (esclusi i mediatori immobiliari), i soggetti che non siano interdetti, inabilitati, che non si trovino in stato di fallimento, di liquidazione o non siano sottoposti ad altre procedure concorsuali o similari ovvero a qualunque altra procedura che denoti lo stato di insolvenza o la cessazione dell'attività.

- i soggetti nei confronti dei quali non sia stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale ovvero sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18.

- i soggetti che non abbiano commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti, coloro nei cui confronti non siano state applicate sanzioni che comportino il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione, nonché coloro nei cui confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 06.09.2011 n. 159.

La presente procedura non comporta alcun obbligo o impegno per la Città Metropolitana di Firenze nei confronti degli interessati alla valorizzazione in concessione del Complesso e, per quest'ultimi, alcun diritto o pretesa nei confronti della Città Metropolitana a qualsivoglia titolo.

6. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA

La domanda di partecipazione alla trattativa privata e tutte le dichiarazioni richieste devono essere redatte o comunque tradotte in lingua italiana e debitamente sottoscritte con firma leggibile:

- 1) dal rappresentante legale o dal titolare in caso di soggetto singolo
- 2) dal rappresentante legale del soggetto mandatario, in caso di RTI o Consorzi costituiti
- 3) dai legali rappresentanti di tutti i soggetti che si impegnano a costituirsi in RTI o Consorzio ordinario o altro soggetto giuridico successivamente all'aggiudicazione.

Deve essere allegata copia del documento di identità del sottoscrittore/dei sottoscrittori. Il procuratore o il mandatario deve allegare la procura ovvero il mandato collettivo con rappresentanza, in originale o copia autentica.

Il plico contenente la documentazione e la proposta dovrà pervenire, a pena di esclusione, sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, **entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 30 novembre 2018**, all'ufficio Protocollo della Città Metropolitana di Firenze via Ginori 10, – 50123 Firenze accessibile nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 09:00 alle ore 13:00; il martedì e il giovedì anche dalle ore 15:00 alle ore 17:00.

I plico dovrà recare esternamente i seguenti dati: denominazione o ragione sociale del concorrente, sede, indirizzo p.e.c. e la seguente dicitura: Non aprire – trattativa privata per l'affidamento della concessione di valorizzazione del Complesso Sant'Orsola-scadenza 30 novembre 2018. Farà fede il timbro della data di

ricevuta e l'ora apposta dall'Ufficio Protocollo sul plico consegnato. Oltre il termine sopraindicato non sarà valida alcuna altra proposta anche se sostitutiva od aggiuntiva di una precedente ancorché spedita in data anteriore al termine sopra indicato.

Il plico contenente la proposta di valorizzazione, da recapitarsi inderogabilmente entro il termine sopra indicato, dovrà contenere :

1) **Domanda di partecipazione** alla procedura sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente ovvero dal soggetto munito di specifici poteri, nella quale specificare:

- nel caso di partecipazione di consorzi stabili/ consorzi tra società cooperative, per quali consorziati il consorzio partecipa, indicando denominazione sociale, forma giuridica, sede legale, codice fiscale e partita iva di ciascuno
- nel caso di RTI o consorzi ordinari di operatori costituendi o costituiti la denominazione sociale, la forma giuridica, la sede legale, il codice fiscale e la partita iva della capogruppo e delle mandanti
- che eventuali comunicazioni da effettuarsi anche ai sensi della Legge n. 241/90 siano trasmesse all'indirizzo di posta elettronica certificata, indicata sul plico.

2) **Cauzione provvisoria.**

A pena di esclusione, l'operatore che presenta domanda di partecipazione alla procedura deve prestare una cauzione provvisoria di Euro 400.000,00 (quattrocentomila/00), con validità non inferiore a 180 giorni decorrenti dalla data di presentazione della domanda stessa. Non è ammessa alcuna riduzione della cauzione, nemmeno per l'ipotesi in cui l'operatore sia in possesso della certificazione di qualità. Qualora la procedura dovesse avere durata superiore a 180 giorni verrà richiesta appendice di proroga della validità del deposito cauzionale provvisorio.

Detto deposito può essere costituito presso la Tesoreria della Città metropolitana c/o UNICREDIT spa. Filiale di Firenze in via Dei Vecchietti n. 11- in contanti o con assegno circolare non trasferibile intestato alla Città metropolitana di Firenze oppure mediante fideiussione bancaria rilasciata da Istituto di Credito autorizzato a norma di legge o polizza assicurativa sottoscritta dall'assicurato e dall'assicuratore rilasciata da operatori economici di assicurazioni autorizzate a norma di legge all'esercizio del ramo cauzioni o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del Decreto Legislativo n. 385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzia, e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta all'albo previsto dall'articolo 161 del Decreto Legislativo n. 58/1998.

Le fideiussioni bancarie, le polizze assicurative e le fideiussioni rilasciate dagli intermediari finanziari dovranno prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore

principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del Codice Civile, la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta dell'ente concedente.

La fideiussione deve essere accompagnata da autenticazione notarile della firma del sottoscrittore dalla quale risulti l'identità, la qualifica e il titolo in base al quale lo stesso è legittimato a sottoscrivere il documento rilasciato.

La cauzione provvisoria, nel caso di raggruppamento, deve essere intestata a pena di esclusione, a ciascun soggetto raggruppando.

La cauzione provvisoria è posta a garanzia della corretta partecipazione alla procedura e garantisce:

la mancata presentazione del P.E.F., la mancata dimostrazione della disponibilità di liquidità di risorse proprie pari ad un terzo dell'investimento proposto, la mancata sottoscrizione della convenzione di concessione per fatto dell'aggiudicatario, sia il mancato rispetto del termine per la sottoscrizione della convenzione. Essa è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione della concessione. Il deposito cauzionale verrà restituito entro 20 (venti) giorni dalla approvazione degli atti che individuano la migliore offerta, tecnica ed economica.

3) Ricevuta di pagamento della somma di Euro 500,00 a favore dell'Autorità per l'Anticorruzione quale contribuzione dovuta per la partecipazione alla presente procedura ai sensi dell'art. 1 commi 65 e 67 della legge n. 266/2005 e della deliberazione 163/2015 dell'ANAC. Nel caso di pagamento diretto online, mediante carta di credito dei circuiti Visa, Mastercard, America Express, deve essere allegata la ricevuta di pagamento inviata dal Servizio di riscossione all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione oppure in caso di pagamento in contanti, presentando il modello di pagamento rilasciato dal Servizio di riscossione, lo scontrino originale rilasciato dai punti vendita della rete dei tabaccai lottisti abilitati al pagamento di bollette e bollettini. La causale di versamento deve riportare esclusivamente il codice fiscale della capogruppo e il codice CIG che identifica la presente procedura.

4) Dichiarazione di impegno ad avvalersi per la redazione del progetto di restauro/recupero dell'immobile di un professionista o di un gruppo di progettazione dotato di capacità progettuale multidisciplinare ed integrata nell'architettura, nell'urbanistica, nell'ambiente con comprovata esperienza in interventi di recupero, restauro e valorizzazione effettivamente realizzati su immobili di pregio comparabili, per rilievo storico architettonico e/o destinazione d'uso, all'immobile oggetto della presente procedura.

5) In caso di partecipazione di RTI o Consorzio ordinario,

- costituito: l'atto costitutivo contenente il mandato collettivo speciale con rappresentanza conferito da tutti i componenti al soggetto designato capogruppo che stipulerà il contratto di concessione in nome e per conto proprio e dei componenti mandanti;

- costituendo: una dichiarazione sottoscritta dai legali rappresentanti di tutti i componenti contenente l'impegno, in caso di aggiudicazione, a costituirsi giuridicamente mediante atto pubblico, conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza al soggetto designato capogruppo, che stipulerà il contratto di concessione in nome e per conto proprio e dei componenti mandanti;

6) Proposta tecnica, articolata nel modo seguente :

6.A)- Relazione Illustrativa di massimo quaranta cartelle formato A4 carattere Tahoma dimensione carattere 10 interlinea 1.5 in cui esplicitare: 6.A1- le scelte progettuali per il restauro e la riqualificazione del Complesso con indicazione degli elementi di coerenza progettuale e gestionale con il principio della conservazione attiva del Complesso come percorso integrato tra il mantenimento delle peculiarità storico architettoniche dell'organismo e la sua valorizzazione funzionale intesa come leva di sviluppo locale, tenendo conto delle effettive potenzialità del Complesso e delle sue concrete possibilità di reinserimento nel tessuto urbano e socio economico di cui fisicamente fa parte. 6.A2- le modalità di intervento per il recupero dell'immobile e gli elementi progettuali particolarmente qualificanti o innovativi dal punto di vista delle tecniche conservative e di restauro 6.A3- gli elementi progettuali particolarmente qualificanti o innovativi dal punto di vista del risparmio energetico e della sostenibilità ambientale del progetto; 6.A4- Interventi finalizzati all'integrazione e mitigazione del cantiere nella realtà urbana e ambientale circostante; 6.A5- Strumenti di comunicazione utilizzati per informare i cittadini sullo stato di avanzamento dei lavori.

Alla relazione dovranno essere allegati: a) una planimetria in scala 1:1000 con la visione d'insieme del Complesso, incluse le aree scoperte, gli accessi pedonali e carrabili e con il dettaglio delle funzioni previste.

b) piante di tutti i piani compreso il piano coperture in scala 1:200.

c) la restituzione dei profili, dei prospetti e delle sezioni,

d) ogni altro documento ritenuto necessario.

6.B)- Proposta di Piano Programma di valorizzazione e di gestione di massimo trenta cartelle formato A4, carattere Tahoma dimensione carattere 10 interlinea 1.5, oltre eventuali grafici e tabelle illustrative allegate, in cui : 6.B1- descrivere a) le finalità e i contenuti della proposta, distinguendo tra obiettivi e strategie a breve, medio e lungo termine, nonché i risultati attesi in termini di massima valorizzazione, di tutela e conservazione del bene. b) durata della concessione. 6.B2 descrivere le funzioni previste, le modalità di gestione della/e attività prevista/e, coerente/i con i vincoli e le prescrizioni previsti a tutela del

Complesso e con gli “Indirizzi per la redazione della proposta di valorizzazione” tracciati nel Documento allegato al presente Avviso; 6.B3- indicare le attività che il concorrente intende eventualmente affidare a terzi, con specifica delle modalità e dei limiti di tale affidamento 6.B4- dichiarare la conformità della proposta alle destinazioni d’uso attualmente previste per il Complesso dalla strumentazione urbanistica del Comune; in caso negativo specificare il contenuto della necessaria richiesta di variante 6.B5- indicare tempi e modalità con cui si intende assicurare la fruizione pubblica degli spazi aperti interni al Complesso, anche durante l’esecuzione dei lavori, 6.B6- illustrare le modalità di realizzazione e allestimento del “Museo di Sant’Orsola”sviluppando tra eventuali altri temi, quello riguardante la storia del complesso architettonico, gli scavi archeologici nonché la sua recente individuazione anche come luogo di sepoltura di Lisa Gherardini del Giocondo. 6.B7- illustrare il programma delle attività manutentive ordinarie e straordinarie che verranno effettuate per tutta la durata della gestione con indicazione dell’ammontare degli investimenti previsti.

6.C)– Cronoprogramma : tempistica di progettazione, di esecuzione e di durata dei lavori e dei tempi programmati per l’avvio effettivo delle attività di gestione. Si chiarisce che i tempi offerti assumono la valenza di impegno contrattuale a tutti gli effetti di legge e quindi saranno cogenti per l’offerente.

6.D)Dichiarazione di impegno ad acquisire la certificazione di sostenibilità ambientale nelle diverse fasi del processo edilizio da parte di soggetti certificatori accreditati.

6.E)Relazione illustrativa di massimo venti cartelle formato A4 carattere Tahoma dimensione carattere 10 interlinea 1.5 oltre eventuali grafici e tabelle allegate, dei costi stimati di massima per l’intervento tutto: consolidamento statico strutturale, restauro di elementi di pregio storico artistico e rifacimento elementi di finitura, recupero e rifacimento totale o parziale di componenti edilizi, impiantistica. L’importo da indicare deve essere comprensivo di manodopera, materiali, opere provvisorie, costi tecnici(progettazione, indagini, direzione lavori, collaudi), etc. e quanto necessario per realizzare l’intervento compiutamente e a perfetta regola d’arte. Dovrà essere esplicitato chiaramente l’importo del costo complessivo.

Tutti i documenti che costituiscono la PROPOSTA TECNICA dovranno essere forniti in numero 3 copie su supporto cartaceo e n. 3 copie su supporto digitale. In caso di discordanza tra la documentazione fornita su supporto digitale e quella su supporto cartaceo farà fede esclusivamente quest’ultima.

E’ nulla la proposta priva di sottoscrizione e se presentata da un raggruppamento deve essere sottoscritta da tutti i rappresentanti degli operatori economici dello stesso.

7) Importo del canone offerto da corrispondere alla Città Metropolitana per l’intero periodo della durata della concessione d’uso, superiore all’importo di **€ 120.000,00**. Deve essere indicato l’importo offerto, sia in cifre che in lettere. In caso di discordanza sarà considerata valida l’offerta più vantaggiosa per la Città metropolitana.

Il Piano Economico-finanziario, dovrà essere di massimo trenta cartelle formato A4 carattere Tahoma dimensione carattere 10 interlinea 1.5 oltre eventuali grafici e tabelle allegate in cui descrivere il piano previsionale degli investimenti e della connessa gestione per tutto l'arco temporale della concessione, le forme e le fonti di finanziamento per la copertura della spesa; da tale relazione si dovrà evincere l'equilibrio economico finanziario della proposta, con indicazione del piano di ammortamento, dei flussi di cassa e del rendimento attesi dall'attività di gestione e dovrà essere asseverato come sopra specificato. Per quanto riguarda i flussi di cassa e il rendimento attesi dall'attività di gestione, il Piano dovrà:

- puntualmente evidenziare le modalità di quantificazione degli stessi ed i criteri utilizzati nonché le indagini di mercato effettuate (che dovranno essere adeguatamente documentate) per determinarli
- documentare i principali indicatori di redditività (TIR- Tasso interno di rendimento TIR e VAN- Valore attuale netto) e bancabilità (DSCR e LLCR) dell'investimento e contenere il quadro di tutti i costi da sostenere comprensivi di quelli di gestione
- prevedere la specificazione del valore residuo annuale dell'investimento, al netto dei previsti ammortamenti annuali.

Il procedimento di concluderà nel termine di 180 giorni, In tale periodo non si computerà il tempo necessario per acquisire l'autorizzazione della Direzione Regionale del MIBAC alla concessione, compresa la richiesta e presentazione di eventuali integrazioni al Programma di valorizzazione che dovessero essere richieste. Il termine di 180 giorni sarà pertanto sospeso dall'invio della richiesta di autorizzazione e inizierà nuovamente a decorrere dalla comunicazione del suo rilascio.

L'Amministrazione, tramite apposita Commissione, procederà alla valutazione delle proposte pervenute e potrà richiedere chiarimenti, anche in contraddittorio, e/o integrazioni e/o modifiche in relazione alla documentazione presentata. Gli operatori che partecipano alla presente procedura autorizzano l'Amministrazione a rendere pubbliche le proposte presentate, sottoscrivendo espressa liberatoria da presentare in allegato alla domanda di partecipazione.

L'aggiudicazione della concessione sarà subordinata:

- al rilascio dell'autorizzazione da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, che dovrà pronunciarsi sulla proposta di valorizzazione presentata. Nel caso in cui il Ministero non approvi la proposta, l'aggiudicatario provvisorio decadrà da ogni diritto e non potrà essere imputato onere alcuno alla Città metropolitana di Firenze.

- in caso di proposta che contempra una variante della destinazione d'uso del Complesso, nel limite previsto, all'esito favorevole della procedura e all'acquisizione di tutti i nulla osta/autorizzazioni degli enti interessati
- alla verifica della sussistenza dei requisiti richiesti per la partecipazione alla presente procedura e di cui al presente Avviso pubblico.

7.CONVENZIONE DI CONCESSIONE

La Convenzione di Concessione, sarà stipulata entro 60 giorni dall'efficacia dell'aggiudicazione. La mancata sottoscrizione da parte dell'aggiudicatario definitivo della convenzione, determinerà la decadenza dall'aggiudicazione e l'incameramento del deposito cauzionale provvisorio a titolo di penale per danni precontrattuali, fatto salvo in ogni caso il maggior danno.

Fino alla stipula della convenzione, l'Amministrazione si riserva di non procedere all'aggiudicazione a causa di motivate ragioni di interesse pubblico. Sono a carico del concessionario le spese di contratto e tutti gli oneri connessi alla sua stipulazione compresi quelli tributari.

Qualsiasi documentazione presentata, fatta eccezione per i documenti costituenti il deposito cauzionale, non verrà restituita e s'intenderà acquisita dalla Città Metropolitana di Firenze senza pretese di risarcimenti, indennizzi o rimborsi di qualsiasi specie e genere da far valere nei confronti dello stesso.

Contestualmente alla stipula del contratto, il concessionario è tenuto a prestare a garanzia di tutti gli oneri derivanti dalla concessione, ivi compresi la corretta esecuzione degli interventi e il pagamento del canone, una cauzione definitiva costituita da due polizze così determinate: fino alla conclusione dell'intervento di recupero e ristrutturazione del Complesso, e all'acquisizione da parte della Città Metropolitana dei certificati di positivo collaudo dei lavori, nella misura del 20% dell'ammontare degli investimenti previsti per l'esecuzione degli interventi, come risultanti dal piano economico finanziario, sommato al valore dei canoni dovuti per il periodo di riferimento ; per il periodo successivo nella misura del 20% dell'importo degli investimenti previsti per la manutenzione straordinaria del Complesso, come risultanti dal piano economico finanziario sommato all'importo del canone offerto moltiplicato per la durata residuale della concessione, con possibilità di progressivo svincolo nel corso degli anni in funzione della progressiva riduzione dei costi di manutenzione straordinaria del concessionario, quali risultanti da Piano economico finanziario, previa consegna alla Città Metropolitana della documentazione attestante le spese effettuate. Tale cauzione potrà essere costituita a mezzo di fideiussione bancaria o polizza assicurativa rilasciata da imprese di Assicurazione

in possesso dei requisiti previsti dalla legge n. 348 del 10 giugno 1982 di cui all'elenco pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 30 del 6 febbraio 2003 compilato dall'ISVAP e dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 c.c., la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, c.c., la sua operatività entro 15 giorni, su semplice richiesta scritta della Città Metropolitana.

L'incameramento della garanzia avviene con atto unilaterale della Città metropolitana, senza necessità di dichiarazione giudiziale, fermo restando il diritto del concessionario di proporre azione innanzi l'autorità giudiziaria ordinaria.

La garanzia fideiussoria deve essere tempestivamente reintegrata qualora, in corso d'opera, essa sia stata incamerata, parzialmente o totalmente, dalla Città Metropolitana concedente.

In caso di risoluzione della convenzione disposta in danno del concessionario, prima del completamento dell'intervento, la Città Metropolitana ha diritto di avvalersi della cauzione definitiva per le maggiori spese sostenute per il completamento dei lavori, nonché per eventuali ulteriori danni conseguenti.

L'ammontare residuo della garanzia cesserà di avere effetto, e verrà svincolato all'emissione del certificato di collaudo e di regolare esecuzione, subordinatamente all'emissione di nuova fideiussione o polizza fideiussoria di importo pari ad euro 500.000,00, a garanzia del corretto adempimento degli obblighi contrattuali, e avente scadenza al 6° mese successivo il termine della concessione.

Il concessionario è inoltre obbligato a produrre una polizza assicurativa che tenga indenne la Città Metropolitana da tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati, coprendo i danni subiti dalla stessa a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori.

La polizza deve inoltre assicurare la Città Metropolitana contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori.

Tale polizza assicurativa dovrà quindi essere stipulata: a) per un massimale pari all'importo del progetto, esclusi gli oneri di sicurezza, per rischi di esecuzione e b) per un importo pari al 5% dell'importo di progetto, per la responsabilità civile per danni causati a terzi: persone, animali e cose nel corso dell'esecuzione dei lavori.

Con riferimento al punto a) la polizza deve coprire tra l'altro i rischi d'incendio, scoppio, furto, danneggiamento vandalico e dell'azione di eventi atmosferici per persone, manufatti, materiali, attrezzature e opere provvisorie di cantiere.

Con riferimento al punto b) la polizza deve specificamente prevedere l'indicazione che tra le "persone" si intendono compresi i rappresentanti della Città Metropolitana autorizzati all'accesso al cantiere.

La polizza deve recare espressamente il vincolo a favore della Città Metropolitana e deve contenere la previsione del pagamento in favore della stessa anche in pendenza dell'accertamento della responsabilità su semplice richiesta senza la necessità di ulteriori atti autorizzativi. Il Concessionario è obbligato a trasmettere alla Città Metropolitana copia della polizza di cui al presente articolo almeno dieci giorni prima della consegna dei lavori.

La copertura assicurativa decorre dalla data di consegna dei lavori e cessa alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o comunque decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato.

La polizza assicurativa prestata dal concessionario copre anche i danni causati dalle imprese subappaltatrici e subfornitrici.

Per tutti gli interventi di restauro e risanamento conservativo del Complesso la polizza assicurativa dovrà contenere la garanzia di manutenzione che tenga indenne la Città Metropolitana da tutti i rischi connessi all'utilizzo delle opere, da danni, difetti di esecuzione e/o di qualità dei materiali, che copra quindi l'onere economico necessario alla esecuzione di ogni intervento per l'eventuale sostituzione dei materiali e/o per il rifacimento totale o parziale delle opere stesse, nonché da danni a terzi di cui alla sezione B del relativo schema tipo 2.3 di cui al D.M. 12.03.2004 n. 123, dovuti a causa risalente al periodo di esecuzione. La durata del periodo di garanzia sarà di 24 mesi dalla data di emissione del collaudo provvisorio.

Il Concessionario è obbligato a stipulare, con decorrenza dalla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o comunque decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato, una polizza postuma indennitaria decennale a beneficio della Città Metropolitana o dei suoi aventi causa a copertura del rischio:

- a) di gravi difetti di costruzione che, pur non incidendo sulla statica e sulla struttura dell'immobile, pregiudicano in modo grave la funzione economica cui questo è destinato e ne limitano in modo notevole le possibilità di godimento, anche solo di una porzione, o comunque determinano una situazione di apprezzabile menomazione del bene;
- b) di rovina del manufatto per modificazione o alterazione degli elementi essenziali della statica dell'immobile.

La polizza deve contenere la previsione del pagamento in favore della Città Metropolitana non appena questa lo richieda, anche in pendenza dell'accertamento della responsabilità e senza la necessità di ulteriori atti autorizzativi in analogia con l'art. 126 comma 1 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i.).

Il limite di indennizzo di tale polizza non dovrà essere inferiore al venti per cento del valore del Complesso, dopo il completamento dei lavori.

Il Concessionario è altresì obbligato a stipulare, per i lavori eseguiti, una polizza di assicurazione della responsabilità civile per danni cagionati a terzi, con decorrenza dalla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio, e per la durata di dieci anni, con un indennizzo pari a 500.000,00 Euro.

8. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 ed in relazione alle informazioni di cui questo Ente entrerà in possesso, ai fini della tutela delle persone e altri soggetti in materia di trattamento di dati personali, si informa quanto segue:

- **Finalità del Trattamento:**

1.1 I dati personali forniti verranno utilizzati allo scopo e per il fine di ottemperare agli adempimenti previsti per lo svolgimento delle attività dell'Ufficio Patrimonio in materia di alienazione tramite asta pubblica di immobili di proprietà della Città Metropolitana di Firenze. I dati personali conferiti sono indispensabili per le suddette finalità e sono trattati per adempiere agli obblighi a cui la Città Metropolitana è sottoposta (D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., L.n.190/2012, D.Lgs. 33/2013 e s.m.i., DPR 131/1986, DPR 642/1972, L.392/1978, L.431/1998, Regolamenti della Città Metropolitana di Firenze).

1.2 L'indirizzo mail fornito, potrà essere utilizzato previo consenso, per la realizzazione in forma anonima di indagini finalizzate a verificare il grado di soddisfazione degli utenti promosse direttamente da questo Ente.

- **Modalità del Trattamento:**

Il trattamento si attua mediante operazioni o complessi di operazioni di raccolta, registrazione e organizzazione del dato, utilizzo, comprese consultazione, comunicazione, conservazione e cancellazione. Il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici ad opera dei soggetti appositamente incaricati. I dati vengono custoditi e controllati mediante adozione di idonee misure preventive di sicurezza volte a ridurre al minimo i rischi di perdita e distruzione, di accesso non autorizzato, di trattamento non consentito e non conforme alle finalità sopraindicate. Il trattamento è effettuato anche con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati. I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Città metropolitana di Firenze. Sono fatte salve le norme sul diritto di accesso. In particolare, potranno venire a

conoscenza dei dati il responsabile del trattamento, gli incaricati del trattamento, nonché gli incaricati alla manutenzione degli elaboratori elettronici e dei software gestionali in dotazione all'Ente.

- **Conferimento dei dati:**

Il conferimento dei dati per le finalità di cui al punto 1.1 è obbligatorio in quanto rappresenta un requisito per la stipula del contratto di concessione. L'indicazione della mail per la finalità di cui al punto 1.2 è facoltativo e la relativa omissione non pregiudica il completamento della procedura di affidamento ed esecuzione del servizio.

- **Comunicazione e diffusione dei dati:**

I dati saranno comunicati ad altri enti pubblici coinvolti nei procedimenti amministrativi di competenza e saranno diffusi nel portale informativo relativamente a quelli strettamente necessari per garantire la trasparenza nella gestione del procedimento.

I dati saranno trasmessi ad altri soggetti (es. controinteressati, partecipanti al procedimento, altri richiedenti) in particolare in caso di richiesta di accesso ai documenti amministrativi.

- **Titolare del Trattamento:**

Il Titolare del Trattamento dei dati personali è la Città Metropolitana di Firenze con sede in Firenze – Via Cavour, 1
PEC: cittametropolitana.fi@postacert.toscana.it **Centralino: +39 05527601**

- **Responsabile del Trattamento:**

Il Responsabile del Trattamento dei dati è la Dott.ssa Maria Cecilia Tosi, Dirigente della Direzione Patrimonio e TPL, al quale può rivolgersi per esercitare i suoi diritti con istanza scritta presentata al seguente indirizzo mail:
mariacecilia.tosi@cittametropolitana.fi.it

- **Conservazione dei dati**

Il Titolare conserverà i dati degli interessati in una forma che consenta l'identificazione degli stessi per un arco temporale non superiore al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono stati raccolti; Adempite tali finalità, i dati verranno cancellati oppure potranno essere trasformati in forma anonima.

- **Diritti dell'interessato**

L'interessato, ha i diritti di cui all'art. 7 Codice Privacy e art. 15 GDPR (diritto di accesso).

Ai sensi degli artt. da 16 a 22 GDPR l'interessato potrà esercitare:

VI). il diritto di rettifica (art. 16),

VII). il diritto all'oblio (cancellazione art. 17),

VIII). il diritto di limitazione del Trattamento (art. 18),

IX). il diritto ad ottenere dal Titolare la notifica ai destinatari cui sono stati trasmessi i dati delle eventuali rettifiche o cancellazioni o limitazioni del trattamento (art. 19),

X). il diritto alla portabilità (art. 20),

XI). il diritto di opposizione (art. 21),

XII). il diritto di rifiutare il processo automatizzato (art. 22).

In tal modo Le viene consentito di accedere ai propri dati per: • Verificarne la veridicità; · Modificarli nel caso divengano inesatti; · integrarli anche con dichiarazione integrativa; · Richiederne la cancellazione; · Limitarne il trattamento; · Opporsi al trattamento .

- **Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)**

Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno il diritto di proporre reclamo al Garante quale autorità di controllo secondo le procedure previste.

L'apposita istanza è presentata contattando il Responsabile della Protezione Dati (DPO) della Città Metropolitana di Firenze – referente dott. Otello Cini, tel.: 0552760756 - e-mail: otello.cini@cittametropolitana.fi.it

Con l'invio e la sottoscrizione della domanda di partecipazione, i soggetti partecipanti esprimono pertanto il loro consenso al predetto trattamento.

9. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Maria Cecilia Tosi, Responsabile della Direzione Patrimonio e TPL, (tel. 055 2760192 mail : mariacecilia.tosi@cittametropolitana.fi.it).

10. INFORMAZIONI

La domanda di partecipazione e le dichiarazioni sostitutive ai sensi del D.P.R. n. 445/200 devono essere redatte preferibilmente in conformità ai modelli allegati. Qualora tali modelli non siano utilizzati, la documentazione presentata dovrà contenere tutte le dichiarazioni richieste in quanto qualificate essenziali perché relative al possesso dei requisiti previsti per la partecipazione alla presente procedura.

Eventuali chiarimenti circa la procedura di cui al presente Avviso potranno essere richiesti tramite e-mail al seguente indirizzo concessione.santorsola@cittametropolitana.fi.it . Le risposte saranno inserite, in forma anonima, nel sito internet www.cittametropolitana.firenze.it, sezione "Bandi di gara/Concessioni".

Il presente Avviso verrà pubblicato per estratto all'Albo Pretorio on line della Città Metropolitana e del Comune di Firenze.

11. DISPOSIZIONI FINALI

Contro il presente Avviso e i suoi allegati è ammesso ricorso al Tar Toscana entro il termine di 30(trenta) giorni dalla pubblicazione.

L'Amministrazione si riserva di revocare il presente Avviso e/o di non procedere all'aggiudicazione per sopravvenute e motivate ragioni di interesse pubblico.

Firenze 2 ottobre 2018

IL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE PATRIMONIO

Maria Cecilia Tosi

ALLEGATI: A) Indirizzi per la redazione del Piano programma di valorizzazione e gestione B) Ambiti di valorizzazione C) Documentazione fotografica D) Pareri resi dagli enti competenti sul progetto della Provincia di Firenze approvato nella Conferenza dei servizi dell'anno 2011 E)Modulistica

